

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 14/C1, S.S.D. SPS/07 Sociologia Generale, riservata a personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale - n. 91 del 16/11/2018.

VERBALE N. 3

Alle ore 17.30 del giorno 2 maggio 2019 presso i locali del Dipartimento di Scienze della Formazione in via del Castro Pretorio 20 si svolge la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- prof. Luca Diotallevi
- prof. Fabio Folgheraiter
- prof. Paolo Zurla

membri della Commissione nominata con D.R. rep. 2215/2018 del 18/12/2018.

La Commissione prende atto delle comunicazioni pervenute dagli uffici dell'Ateneo con le quali è stata data notizia della formale rinuncia a partecipare alla procedura in corso da parte della dott.ssa Elena Cabiati e della dott.ssa Maria Luisa Raineri.

I candidati che verranno valutati dalla Commissione saranno dunque i seguenti:

- Accorinti Marco
- Alteri Luca
- Bartholini Ignazia
- Dellavalle Marilena
- Gargiulo Enrico
- Monteduro Giuseppe
- Perino Annamaria
- Ruzzeddu Massimiliano
- Sannella Alessandra
- Sonzogni Barbara

I commissari confermano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 1172 del 07/05/1948). Dichiarano altresì che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

I componenti della Commissione hanno a disposizione la documentazione che i candidati hanno presentato in allegato alla domanda. La Commissione inizia la valutazione dei candidati.

Di ogni candidato, la Commissione provvederà alla redazione di un profilo biografico. Successivamente, ogni Commissario individualmente e poi la Commissione collegialmente valuteranno il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della procedura,

pubblicazioni che il bando indicava nel limite massimo di 12. Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e/o con terzi potranno essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

La Commissione procede seguendo l'elenco dei candidati in ordine alfabetico:

- Accorinti Marco
- Alteri Luca
- Bartholini Ignazia Maria
- Dellavalle Marilena
- Gargiulo Enrico
- Monteduro Giuseppe
- Perino Annamaria
- Ruzzeddu Massimiliano
- Sannella Alessandra
- Sonzogni Barbara

Viene esaminata la documentazione del candidato Marco Accorinti. Ciascun Commissario procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni. Poi, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato A).

Viene esaminata la documentazione del candidato Luca Alteri. Ciascun Commissario procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni. Poi, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato A).

Viene esaminata la documentazione della candidata Ignazia Maria Bartholini. Ciascun Commissario procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni. Poi, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato A).

Viene esaminata la documentazione della candidata Marilena Dellavalle. Ciascun Commissario procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni. Poi, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato A).

Alle ore 19.45 la Commissione sospende i lavori e si riconvoca per il giorno 3 maggio alle ore 8.00.

Roma, 2 maggio 2019

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

F.to Prof. Paolo Zurla (presidente)

F.to Prof. Fabio Folgheraiter

F.to Prof. Luca Diotallevi (segretario)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO A

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

Candidato Marco ACCORINTI

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro e in particolare, quanto segue.

Notizie biografiche

Il candidato Marco Accorinti è Ricercatore presso l'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del CNR di Roma, dove è responsabile Area "Valutazione, formazione e politiche sociali". Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1 (tornata 2016-2018, primo quadrimestre). Ha inoltre conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/D1 (tornata 2012).

Il candidato ha svolto una intensa, articolata e significativa attività di ricerca e di coordinamento in numerosi progetti di rilievo locale, nazionale e internazionale realizzati dal CNR per committenti pubblici e privati. Ha inoltre partecipato ad attività di ricerca in progetti finanziati da FSE e FEI. E' stato componente di unità di ricerca in PRIN e COFIN e ha svolto attività di ricerca nell'ambito di short terme mobility presso l'Universidad de Barcelona e le strutture universitarie CERI- Science Po e URMIS - Université Diderot (Parigi).

Ha partecipato ed è intervenuto in numerosi convegni di rilievo nazionale e internazionale (dal 2015 ad oggi ne sono segnalati 31).

Il candidato è componente dell'Osservatorio sul sistema di accoglienza istituito presso il Ministero dell'Interno, è membro del Comitato scientifico del Centro di Documentazione del Centro Servizi per il Volontariato di Roma e del Lazio ed è componente del Tavolo tematico "Salute, sanità e assistenza sociale" e del Tavolo tematico "Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy" del Programma Statistico Nazionale - Sistan. Inoltre è stato membro del *National Contact Point for Italy* network finanziato dalla Commissione Europea, responsabile dell'ufficio progettazione e accountability della Croce Rossa Italiana.

Il candidato è componente del comitato editoriale del "CNR IRPPS e-publishing" e membro dell'Editorial Board del "Eastern European Business and Economics Journal". E' stato componente del comitato di redazione della "Rivista delle Politiche Sociali".

La produzione scientifica del candidato Marco Accorinti consta complessivamente di 105 pubblicazioni e risulta così articolata: 4 monografie, 2 a firma singola e 2 a firma congiunta; 4 curatele, 2 a firma unica e 2 a firma congiunta; 38 articoli su rivista (30 a firma unica e 8 a firma congiunta); 55 contributi in volume (38 a firma unica e 17 a firma congiunta); 4 working paper. L'area degli interessi scientifici si colloca principalmente nell'ambito delle politiche sociali, del terzo settore e delle migrazioni.

Attività didattica universitaria

Il candidato Marco Accorinti è attualmente docente a contratto di "Metodologia del Servizio Sociale" presso la Libera Università di Bolzano. In passato ha a lungo e ripetutamente ricoperto incarichi di docenza a contratto presso la stessa Libera Università di Bolzano ("Metodologia del Servizio Sociale") nonché presso l'Università di Roma Tre ("Sociologia dei Mutamenti"), l'Università La Sapienza di Roma ("Welfare locale, strutture dei servizi e terzo settore") e la Pontificia Università Lateranense ("Metodologia della ricerca sociale" e "Sociologia della comunicazione").

Lavori scientifici presentati

Il candidato Marco Accorinti presenta 12 lavori che nel dettaglio risultano essere: 2 monografie a firma unica; 1 curatela a firma unica e 1 curatela a firma congiunta; 7 articoli su rivista a firma unica; 1 articolo su rivista a firma congiunta.

1. Accorinti M., *Il sistema di accoglienza per protetti internazionali in Francia: quadro evolutivo e aspetti comparativi con l'Italia*, CNR-Irpps Epublishing, Roma, 2018
2. Accorinti M. e Pugliese E. (a cura di), *Generazioni solidali. Giovani e Anziani nell'Italia della crisi*, Liberetà, Roma, 2015
3. Accorinti M., *Terzo Settore e Welfare locale*, Carocci, Roma 2008
4. Accorinti M. (a cura di), *Capitale sociale e Terzo settore: azioni e interventi*, Biblink, Roma 2008
5. Accorinti M., *L'Europa è ancora sociale?*, in "la Rivista delle Politiche Sociali", 4, 2017
6. Accorinti M., *I compiti del ricercatore nel Sistema previdenziale italiano*, in "Rivista del Diritto della Sicurezza Sociale", XVII, 2, 2017, 363-372
7. Accorinti M. e M. Giovannetti, *I minori stranieri non accompagnati tra accoglienza e integrazione*, in "Minori Giustizia"; 3, 2017, pp.96-105
8. Accorinti M., *Between Sociological Theory and Professional Practice: Integration Experiences in University Traineeship Programmes*, in "US-China Education Review B", 6, 10, 2016, pp.614-620
9. Accorinti M., *Unaccompanied foreign minors in Italy: A political and social analysis* in "Social Science Learning Education Journal", 1, 2016, pp. 27-41
10. Accorinti M., *Centri di accoglienza: varietà tipologica e dibattito collegato*, in "La Rivista delle Politiche Sociali", 2-3, 2015, pp. 179-200
11. Accorinti M., *Innovazione e ruolo degli attori pubblici e privati nel contesto della crisi di finanziamento del welfare*, in "La Rivista delle Politiche Sociali", 4, 2012, pp.53-66
12. Accorinti M., *Terzo settore: dall'integrazione alla sostituzione del pubblico?*, in "La Rivista delle Politiche Sociali", 2, 2011

Giudizio individuale del commissario Luca Diotallevi

Gli oggetti trattati nella produzione scientifica presentata dal candidato risultano perfettamente adeguati al settore scientifico disciplinare relativo alla procedura in corso.

I temi dei quali il candidato si occupa risultano essere le politiche sociali e la realtà del terzo settore e vengono approfonditi secondo diverse e ben articolate prospettive.

La produzione scientifica risulta caratterizzata da una elevata e costante frequenza nel tempo oltre che da una collocazione editoriale di ottima qualità e prestigio scientifici. L'apporto individuale del candidato nella pubblicazione redatta in collaborazione è puntualmente rilevabile.

Il volume *Terzo Settore e Welfare locale* (2008) è ormai considerato in questo ambito di studi un sicuro riferimento ed una fonte per un quadro ordinato ed analitico dei principali risultati della ricerca e del dibattito. Successivamente il candidato ha ripreso in modo originale il tema nei saggi *Innovazione e ruolo degli attori pubblici e privati nel contesto della crisi di finanziamento del welfare* (2012) e *Terzo settore: dall'integrazione alla sostituzione del pubblico?* (2011).

Il candidato è stato con il tempo in grado di seguire l'evoluzione dell'orizzonte sociale nel quale si collocava la propria ricerca aprendosi, ad esempio, e con grande profitto, allo studio di fenomeni come quelli migratori. Si fanno particolarmente apprezzare in tal senso lavori come: *Unaccompanied foreign minors in Italy: A political and social analysis* (2016) e *Centri di accoglienza: varietà tipologica e dibattito collegato* (2015).

Il candidato presenta una solida e qualificata esperienza di ricerca, di respiro internazionale, e le sue attività didattiche in ambito universitario risultano consistenti e variegate soprattutto nell'area della politica sociale e del servizio sociale.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo del candidato appare ottimo.

Giudizio individuale del commissario Paolo Zurla

Le pubblicazioni presentate dal candidato restituiscono un interesse inequivocabile e consolidato per temi e problemi di impostazione ed implementazione delle politiche sociali, sia che si tratti di tematizzare la natura degli interventi indirizzati a specifiche fasce di utenza (minori in particolare quelli non accompagnati, anziani, migranti) sia che riguardi il complesso dei requisiti e delle competenze professionali di cui dovrebbero essere in possesso gli operatori in essi coinvolti. Un altro ambito dei suoi interessi è quello relativo alle problematiche del Terzo settore ed in questo, emblematico del suo approccio, è senza dubbio la monografia del 2008 intitolata *Terzo settore e welfare locale*. Lungo questa direzione di ricerca l'impegno del candidato si è ulteriormente confrontato con le problematiche costituite dal rapporto tra soggetti pubblici e privati nel processo di continua ridefinizione degli assetti di welfare in tempi di crisi economica. A questo proposito alcuni lavori del candidato – come la monografia di cui sopra – sono divenuti un riferimento abbastanza riconosciuto nella letteratura sociologica specializzata. Si tratta di *Innovazione e ruolo degli attori pubblici e privati nel contesto della crisi di finanziamento del welfare* del 2012 e *Terzo settore: dall'integrazione alla sostituzione del pubblico?* del 2011. Rispetto ad alcuni specifici settori di intervento delle politiche sociali sempre più chiamati a rispondere a cruciali sfide attuali, spiccano i contributi dedicati ai minori stranieri non accompagnati e ai centri di accoglienza. Si tratta di *Unaccompanied foreign minors in Italy: A political and social analysis* del 2016 e *Centri di accoglienza: varietà tipologica e dibattito collegato* del 2015.

In complesso la produzione scientifica è dotata di aspetti di innovatività ed originalità e caratterizzata da efficacia argomentativa e corredata da puntuali apparati bibliografici. La collocazione editoriale è rilevante in ambito nazionale e presenta significative presenze in riviste di fascia A e in sedi editoriali di carattere internazionale. La continuità temporale è apprezzabile.

Le sue esperienze di ricerca in ambiti nazionali ed internazionali anche con compiti di coordinamento sono molteplici (CNR, progetti finanziati dal FSE dal FEI, progetti PRIN e COFIN e strutture universitarie straniere).

Parimenti significative sono le sue ripetute esperienze didattiche in diversi atenei italiani in ambiti di pertinenza del settore della sociologia in generale e, più nello specifico, del servizio sociale.

Il curriculum, i titoli scientifici, quelli didattici e le pubblicazioni mettono in evidenza un profilo del candidato di ottimo livello.

Giudizio individuale del commissario Fabio Folgheraiter

La produzione scientifica del candidato si colloca pienamente nel settore scientifico disciplinare SPS/07 e in essa risalta in particolare la vasta conoscenza delle problematiche sociologiche dei sistemi di welfare, della realtà del Terzo Settore e dei servizi socio-assistenziali. I suoi lavori evidenziano in particolare l'attenzione alle misure di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e l'integrazione pubblico-privato. Apprezzabile è la conoscenza specifica delle questioni formative relative alla professionalizzazione degli operatori sociali (con esperienza di coordinamento di attività nell'ambito della LM di classe 87) nonché l'esperienza didattica nei corsi di metodologia del servizio sociale (in classe 39). La collocazione editoriale delle opere pubblicate (anche in riviste straniere) è buona.

Il profilo del candidato appare molto buono.

Giudizio collegiale della Commissione

La produzione scientifica del candidato si colloca pienamente nel settore scientifico disciplinare SPS/07 e in essa risalta in particolare la vasta conoscenza delle problematiche sociologiche dei sistemi di welfare, della realtà del Terzo Settore e dei servizi socio-assistenziali. I suoi lavori evidenziano in particolare l'attenzione alle misure di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e l'integrazione pubblico-privato.

In complesso la produzione scientifica è dotata di aspetti di innovatività ed originalità, caratterizzata da efficacia argomentativa e corredata da puntuali apparati bibliografici. La collocazione editoriale è rilevante in ambito nazionale e evidenzia significative presenze in riviste di fascia A e in sedi editoriali di carattere internazionale. La continuità temporale è apprezzabile.

Le sue esperienze di ricerca in ambito nazionale ed internazionale anche con compiti di coordinamento sono molteplici e di prestigio (CNR, progetti finanziati dal FSE dal FEI, progetti PRIN e COFIN e strutture universitarie straniere). Significative sono le sue ripetute esperienze didattiche in diversi atenei italiani in ambiti di pertinenza del settore della sociologia in generale e, più nello specifico, del servizio sociale.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo del candidato appare ottimo.

Candidato Luca ALTERI

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro e in particolare, quanto segue.

Notizie biografiche

Il candidato Luca Alteri ha conseguito il dottorato di ricerca in "Sociologia e sociologia politica" presso l'Università di Firenze. E' poi stato titolare di un assegno biennale di ricerca presso la LUM Jean Monnet di Bari Casamassima e successivamente di un assegno biennale di ricerca presso l'Università La Sapienza di Roma. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1 (tornata 2016-2018, secondo quadrimestre).

Il candidato è attualmente coordinatore del settore di ricerca "Territorio e Società" dell'Istituto di Studi Politici S. Pio V di Roma. In passato ha collaborato alla realizzazione delle interviste e alla elaborazione dei dati in alcune ricerche (ne segnala 6, l'ultima nel 2012).

La produzione scientifica del candidato Luca Alteri consta complessivamente di 60 lavori e risulta così articolata: 1 monografia a firma congiunta; 2 curatele a firma congiunta (un volume e un numero monografico di rivista); 30 contributi in volume (23 a firma unica e 7 a firma congiunta) e 27 articoli su rivista (4 a firma unica e 23 a firma congiunta). L'area degli interessi scientifici si colloca principalmente nell'ambito dello studio dei movimenti sociali e politici e dei fenomeni di partecipazione nel contesto urbano.

Attività didattica universitaria

Il candidato Luca Alteri è attualmente docente a contratto presso la Università Internazionale di Roma. Riporta inoltre una serie di attività didattiche svolte in ambito universitario presso l'Università La Sapienza di Roma, la LUM di Bari Casamassima e l'Università di Firenze in qualità di collaboratore dei titolari di insegnamento.

Lavori scientifici presentati

Il candidato Luca Alteri ha presentato 23 lavori, oltrepassando il limite previsto dal bando. Secondo quanto stabilito nei criteri approvati dalla Commissione nella sua prima riunione, ai fini della

valutazione sono stati considerati i 12 lavori più recenti. Considerato che nel 2015 il candidato ha pubblicato 4 lavori ma solo 2 possono essere valutati, la Commissione ha tenuto conto dell'ordine loro attribuito nell'elenco trasmesso dal candidato.

Nel dettaglio, le pubblicazioni che vengono prese in esame risultano quindi essere: 5 contributi in volume a firma unica; 7 articoli su rivista a firma congiunta.

1. Alteri L., *L'imperialismo saudita, così lontano, così vicino*, in L. Vasapollo (a cura di), Oro nero. Come l'Arabia Saudita e il Golfo Persico condizionano l'Occidente, Bordeaux Edizioni, Roma, 2018, pp. 109-184
2. Alteri L., *Il Sociologo della Città: la nuova scienza urbana tra crisi e partecipazione civica*, in M.C. Marchetti e A. Millefiorini (a cura di), Partecipazione civica, beni comuni e cura della città, FrancoAngeli, Milano, 2017, pp. 81-103
3. Alteri L. e P. De Nardis, *Giovani, lavoro e media: la difficile quadratura del cerchio*, in "Desk", 4, 2017, pp. 48-57
4. Alteri L., *Legalità e populismo tra derivazione e verità*, in G. Acocella (a cura di), Materiali 2017 per una cultura della legalità, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 225-232
5. Alteri L. e De Nardis P., *Immigrati: i volti, le cifre, i modelli di integrazione*, "Desk", 2-3. 2017, pp. 30-38
6. Alteri L. e De Nardis P., *"No, You Can't": la comunicazione politica americana nella transizione da Obama a Trump*, in "Rivista di Studi Politici", 3, 2017, pp. 76-90
7. Alteri L. Leccardi e Raffini, *Youth and the Reinvention of Politics. New Forms of Participation in the Age of Individualization and Presentification*, in "Partecipazione e Conflitto", 9, 2016, pp. 717-745
8. Alteri L. e De Nardis P., *L'"eterno presente" delle giovani generazioni*, in "Rivista di Studi Politici", 4, 2016, pp. 11-31
9. Alteri L. e De Nardis P., *"Tutta mia la città". Il sociologo e la scienza urbana*, in "Sociologia Italiana", 8, 2016, pp. 21-37
10. Alteri L. e De Nardis P., *Le metapolitiche per la città. Una introduzione*, "La Rivista delle Politiche Sociali", 1, 2016, pp. 7-33
11. Alteri L., *"Piccola città, bastardo posto...". Forme di alienazione e di riappropriazione nel contesto urbano*, in P. De Nardis (a cura di), Le città e la crisi. Quattro casi di globalizzazione urbana, Bordeaux Edizioni, Roma, 2015, pp. 25-62
12. Alteri L., *La "democrazia a chilometro zero". Associazioni, comitati e forum nella crisi del liberalismo*, in S. Bisi (a cura di), Umani diritti. Teoria e prassi delle libertà fondamentali, Bordeaux Edizioni, Roma, 2015, pp. 317-404

Giudizio individuale del commissario Luca Diotallevi

La produzione scientifica presa in esame rivela una buona continuità temporale, ma appare solo in parte riconducibile al perimetro del settore scientifico disciplinare su cui insiste la procedura in atto. La sede editoriale dei lavori è nel complesso di discreto livello.

Le pubblicazioni si concentrano sui temi della partecipazione civica e della mobilitazione sociale, della condizione giovanile, della dimensione urbana. Alcune di esse denotano una certa originalità (*La "democrazia a chilometro zero". Associazioni, comitati e forum nella crisi del liberalismo* 2015, *Youth and the Reinvention of Politics. New Forms of Participation in the Age of Individualization and Presentification* 2016) e in generale si apprezzano la chiarezza della impostazione e l'impianto argomentativo.

Il candidato evidenzia una limitata esperienza di ricerca e la sua attività didattica in ambito universitario appare limitata.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo appare sufficiente.

Giudizio individuale del commissario Paolo Zurla

Dalle pubblicazioni esaminate emergono diversificati interessi solo in parte riconducibili al settore concorsuale della sociologia generale. In alcune pubblicazioni, infatti, vi è una vicinanza particolarmente apprezzabile con la sociologia urbana: *“Il Sociologo della Città: la nuova scienza urbana tra crisi e partecipazione civica”* del 2017, *Tutta mia la città. Il sociologo e la scienza urbana* e *“Le metapolitiche per la città. Una introduzione* entrambe del 2016 (entrambe scritte in collaborazione). In altre, maggiormente incentrate su tematiche partecipative, il baricentro sembra collocarsi al confine tra sociologia generale e sociologia politica (ad esempio *“Youth and the Reinvention of Politics. New Forms of Participation in the Age of Individualization and Presentification”* del 2016, scritto in collaborazione), nel cui ambito sembrano poi assestarsi altre pubblicazioni ancora (ad esempio *No, You Can't: la comunicazione politica americana nella transizione da Obama a Trump*” del 2017, scritto in collaborazione).

Non mancano tuttavia pubblicazioni in cui sia rispetto ai temi sia rispetto al tipo di impostazione è maggiormente apprezzabile la convergenza con il settore della sociologia generale, entro il cui ambito il candidato affronta le tematiche migratorie in rapporto ai modelli di integrazione (2017) o quelle delle giovani generazioni (2016) in lavori scritti in collaborazione.

Complessivamente, la sua produzione scientifica pur collocandosi in sedi editoriali di qualità e pur essendo connotata da un buon livello di elaborazione teorica, da rigore metodologico e da aspetti di innovatività, risente di una certa frammentarietà giustificata dalla molteplicità dei temi affrontati.

L'esperienza didattica del candidato mostra un percorso avviato ad assumere anche responsabilità di insegnamento oltre a svolgere collaborazioni con i titolari di corsi in diversi atenei. Parimenti sul piano della ricerca scientifica è apprezzabile un avvicinamento a ruoli sempre più definiti nella conduzione dei progetti.

Il curriculum, i titoli scientifici e didattici presentati e le pubblicazioni sottoposte a valutazione in riferimento al settore concorsuale della presente procedura mettono di fronte ad un profilo sufficiente.

Giudizio individuale del commissario Fabio Folgheraiter

La produzione scientifica del candidato si colloca solo in parte nel settore scientifico disciplinare SPS/07. Dalla stessa emerge una ampia gamma di interessi tematici (sociologia politica, sociologia urbana, nuovi movimenti sociali, ecc.) trattati con rigore e originalità manifestando una vicinanza molto debole con i temi della gestione dei servizi socio-assistenziali e delle politiche sociali. Su quest'ultimo piano si segnala un capitolo (in T. Treu, a cura di, 2012) dedicato al tema dei costi sociali della vecchiaia. Buona è la collocazione editoriale delle opere pubblicate pur se con limitata apertura internazionale. In generale il profilo del candidato appare sufficiente.

Giudizio collegiale della Commissione

La produzione scientifica presa in esame rivela una buona continuità temporale, ma appare solo in parte riconducibile al perimetro del settore scientifico disciplinare su cui insiste la procedura in atto. Complessivamente, la sua produzione scientifica – pur collocandosi in sedi editoriali di qualità e pur essendo connotata da un buon livello di elaborazione teorica, da rigore metodologico e da aspetti di innovatività – risente di una certa frammentarietà giustificata dalla molteplicità dei temi affrontati.

L'esperienza didattica del candidato mostra un percorso avviato ad assumere anche responsabilità di insegnamento oltre a svolgere collaborazioni con i titolari di corsi in diversi atenei.

Buona è la collocazione editoriale delle opere pubblicate pur se con limitata apertura internazionale. Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo del candidato appare discreto.

Candidata Ignazia Maria BARTHOLINI

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro e in particolare, quanto segue.

Notizie biografiche

La candidata Ignazia Maria Bartholini è attualmente ricercatrice TI nel settore scientifico-disciplinare SPS/07 e professore aggregato presso l'Università di Palermo. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1 (tornata 2016-2018, primo quadrimestre).

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in "Sociologia e politiche sociali" presso l'Università di Bologna ed è stata Research Fellow presso l'Università di Frankfurt a.M. (1988) e presso l'Università di Klagenfurt (1999).

La candidata è stata componente del Collegio di Dottorato in "Sociologia, Territorio e Sviluppo Rurale" presso l'Università di Palermo, dove ha svolto ripetutamente attività di valutazione di tesi.

La candidata ha svolto una intensa, articolata e significativa attività di ricerca ricoprendo anche il ruolo di responsabile scientifico in progetti di rilievo locale, nazionale e internazionale. E' stata inoltre componente di unità di ricerca in progetti COFIN e PRIN.

Ha partecipato come relatrice a numerose conferenze e convegni di rilievo nazionale e internazionale (dal 2015 ad oggi ne segnala circa 30). Ha fatto parte del comitato scientifico e/o organizzatore di diversi convegni scientifici di rilievo nazionale e internazionale (ne vengono segnalati 16).

La candidata è attualmente componente del Consiglio Scientifico della sezione ISA RN32. In passato è stata coordinatrice scientifica di un istituto regionale di ricerca (IRRE) e componente del consiglio scientifico della sezione AIS - Studi di genere.

Nell'ambito della mobilità del programma Erasmus è stata visiting professor presso l'Università di Sheffield, l'Università di Lubiana e l'Università di Belgrado.

La produzione scientifica della candidata Ignazia Maria Bartholini consta complessivamente di 73 pubblicazioni e risulta così articolata: 5 monografie a firma singola (a cui si aggiunge la tesi di dottorato) e 1 a firma congiunta; 22 articoli su rivista, tutti a firma unica; 37 contributi in volumi tutti a firma unica; 6 curatele (di cui 1 a firma congiunta). L'area degli interessi scientifici si colloca principalmente nell'ambito degli studi di genere (con specifiche declinazioni relative ai temi della violenza e delle migrazioni).

Attività didattica universitaria

La candidata Ignazia Maria Bartholini è attualmente titolare degli insegnamenti di "Social policy, Cooperation and No Profit", "Politiche sociali e sistemi di welfare" e "Sociologia delle devianze e delle violenze" presso l'Università di Palermo. In precedenza ha svolto attività didattica universitaria sempre presso l'Università di Palermo, tenendo i seguenti insegnamenti: "Politica sociale, Cooperazione e no profit", "Politiche sociali e sistemi di welfare", "Principi e fondamenti del servizio sociale", "Sociologia delle devianze e delle violenze", "Politica sociale", "Sociologia della devianza", "Sociologia corso avanzato". E' stata anche docente a contratto di "Storia del pensiero sociologico" presso l'Università di Bologna.

La candidata ha inoltre svolto attività didattica nell'ambito del Dottorato di ricerca in "Scienze Politiche e Sociali" dell'Università di Palermo.

Lavori scientifici presentati

La candidata Ignazia Maria Bartholini presenta 12 lavori che nel dettaglio risultano essere: 1 monografia a firma unica; 1 monografia a firma congiunta; 6 saggi su rivista a firma unica; 4 contributi in volume a firma unica.

1. Bartholini I., R. Di Rosa, G. Gucciardo, F. Rizzuto, *Genere e servizio sociale. Habitus professionali, dinamiche di relazione, rappresentazioni*, E.S.A., Torre del Greco (NA), 2016
2. Bartholini I., *Violenza di prossimità. La vittima, il carnefice, lo spettatore e il "grande occhio"*, Franco Angeli, Milano, 2013
3. Bartholini I., *Migranti senza fissa dimora nella Sicilia occidentale: dalla «doppia mancanza ai processi di resilienza e socialità interstiziale»*, in "Studi di Sociologia", XXXX, 2018, pp. 1-28
4. Bartholini I., *Il Bingo: consociazioni fra disaffiliati in una sala giochi siciliana*, in "Etnografia e Ricerca Qualitativa", 2, 2017, pp. 243-262
5. Bartholini I., *La riabilitazione extramuraria e il donum-munus del tempo restituito*, in "Studi di Sociologia", 2, 2014, pp.151-170
6. Bartholini I., *Tumori femminili: gli script emozionali del proprio sé corporeo in relazione all'iter terapeutico e alle rappresentazioni del dominio maschile*, in "A.G. About Gender. Rivista Internazionale di Studi di Genere", 4, 2015, pp.122-147
7. Bartholini I., *Emancipazione pubblica e oppressione privata. Tratteggi di una gender violence tardo moderna nell'incrociarsi di paradigmi atlantici e mediterranei*, in Autonomie e Servizi Sociali, 2, 2016, pp.249- 265
8. Bartholini I., *La disabilità e l'empowerment bi-professionale di assistente sociale e counselor in una prospettiva di Social Innovation*, in "Rassegna di Servizio Sociale", 2, 2013, pp. 93-103
9. Bartholini I., *Gender and Work-Life Balance: a Contest Analysis on Nurse Schools in Palermo*, in Paoloni P., Lombardi R. (eds), *Advances in Gender and Cultural Research in Business and Economics*, Springer Nature Switzerland, Cham, Switzerland, 2018, pp. 275-286
10. Bartholini I., *Conoscere da "outsider within": l'ordine femminile delle emozioni*, in Antonelli F. (a cura di), *Genere, sessualità e teorie sociologiche*, Cedam, Roma, 2018, pp. 109-122
11. Bartholini I., *The System Hotspot: politics of refusal against the economic migrants and absence of good practices for contrasting the gender and sexual violence suffered by migrants* in Pattaro Amaral F., Bartholini I., Di Rosa R. (eds), *Migrations: A Global Welfare Challenge: Policies, Practices and Contemporary Vulnerabilities*, Ed. Corunamerica, Barranquilla, 2018, pp. 43-67
12. Bartholini I., *Mediterraneità e violenza di prossimità* in Vaccaro S. (a cura di), *Violenza e generi*, Mimesis, Udine, 2016, pp. 67-91

Giudizio individuale del commissario Luca Diotallevi

Le tematiche che rientrano nel campo degli studi della candidata appaiono sostanzialmente congruenti con il settore scientifico disciplinare della procedura in corso. Le aree di interesse su cui insistono le pubblicazioni presentate per la procedura riguardano principalmente l'analisi sociologica delle molteplici dimensioni nelle quali si definisce il fenomeno della violenza e la prospettiva di genere anche in relazione al servizio sociale. La produzione scientifica è connotata da continuità temporale e da una collocazione editoriale più che buona. I lavori si presentano con qualità espositive e argomentative assai apprezzabili e sono spesso alimentati da percorsi di ricerca empirica metodologicamente attrezzati (per esempio nei saggi *La disabilità e l'empowerment bi-professionale di assistente sociale e counselor in una prospettiva di Social Innovation* 2013, *La riabilitazione extramuraria e il donum-munus del tempo restituito* 2014, *Tumori femminili: gli script emozionali del proprio sé corporeo in relazione all'iter terapeutico e alle rappresentazioni del dominio maschile* 2015, *Il Bingo: consociazioni fra disaffiliati in una sala giochi siciliana* 2017, *Migranti senza fissa dimora nella Sicilia occidentale: dalla «doppia mancanza ai processi di resilienza e socialità interstiziale»* 2018). Inquadrato sotto diverse prospettive, il tema della violenza è approfondito in modo originale e con un appropriato richiamo alla letteratura internazionale. Interessante l'approccio al tema degli script emozionali che è sviluppato soprattutto

nel volume *Genere e servizio sociale. Habitus professionali, dinamiche di relazione, rappresentazioni* 2016 e nello scritto *Tumori femminili: gli script emozionali del proprio sé corporeo in relazione all'iter terapeutico e alle rappresentazioni del dominio maschile* 2015.

La candidata ha una solida e qualificata esperienza di ricerca - anche con compiti di organizzazione o direzione - e le sue attività didattiche in ambito universitario risultano corpose e variegata coprendo anche l'area della politica sociale e del servizio sociale.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo della candidata appare più che buono.

Giudizio individuale del commissario Paolo Zurla

Le pubblicazioni presentate dalla candidata restituiscono un interesse scientifico per diverse tematiche tra cui quelle riconducibili alla sociologia della salute, quelle di genere sfocianti anche in relazioni violente, quelle delle migrazioni e quelle più in specifico del servizio sociale. Rispetto al primo filone di interessi, il lavoro intitolato *Tumori femminili: gli script emozionali del proprio sé corporeo in relazione all'iter terapeutico e alle rappresentazioni del dominio maschile* del 2015, la candidata, sulla base di un approfondimento empirico nel Sud dell'Italia, offre una ricostruzione originale dei vissuti di malattia oncologica da parte delle donne, prendendo in considerazione il ruolo delle emozioni e delle rappresentazioni di genere che strutturano il linguaggio in uso nell'apparato medico-sanitario. Anche negli altri filoni tematici prima ricordati, ed in particolare in quello relativo al servizio sociale, merita una menzione la monografia del 2016 scritta in collaborazione con altri *Genere e servizio sociale. Habitus professionali, dinamiche di relazione, rappresentazioni*. La produzione scientifica della candidata mette in luce indubitabili caratteri di rigore metodologico ed originalità, presentando una trama argomentativa solida ed al contempo chiara, raggiunta con serrati confronti teorico-metodologici e impegnativi riscontri empirici e presentata con il supporto di adeguati corredi bibliografici. La collocazione editoriale dei lavori è di buon livello, con una significativa presenza in rivista di fascia A ed un apprezzabile respiro di carattere internazionale. La continuità temporale della sua produzione è altrettanto apprezzabile. Particolarmente intensa e continuativa è stata la sua attività didattica soprattutto nell'ambito di CdS in Servizio sociale relativamente ad una molteplicità di insegnamenti per lo più riconducibili al settore concorsuale della sociologia generale (14C1). Altrettanto intensa è stata la sua attività tanto sul piano della ricerca scientifica – assumendo la responsabilità scientifica in diversi progetti su bandi competitivi nazionali (PRIN) e internazionali (Fondi Europei) – quanto dell'attività istituzionale presso l'università di Palermo (responsabilità di accordi Erasmus e partecipazione alla Commissione Paritetica) o nell'ambito dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS, Consiglio scientifico della sezione “Studi di Genere”) e dell'ISA (International Sociological Association) Women, Gender and Society (RN 32). Complessivamente il curriculum, i titoli scientifici e didattici e le pubblicazioni mettono di fronte ad un profilo della candidata più che buono.

Giudizio individuale del commissario Fabio Folgheraiter

La produzione scientifica della candidata si colloca pienamente nel settore scientifico disciplinare SPS/07 ed evidenzia, nella notevole varietà di temi sociologici trattati, l'affiorare di un certo interesse per le tematiche del servizio sociale (in particolare in un'opera multi-firma sulle questioni di genere, uno sulla disabilità e l'empowerment, un'altra sul badantato e i legami di cura) affrontate tuttavia da presupposti disciplinari generali non direttamente riconducibili alla cultura specifica del *social work*. Si rileva inoltre una esperienza di didattica dei principi e fondamenti del servizio sociale. Le pubblicazioni evidenziano rigore metodologico e chiarezza espositiva. Il livello delle ricerche empiriche appare elevato. La collocazione editoriale delle opere rileva una dimensione prevalentemente nazionale. In generale il profilo della candidata appare buono.

Giudizio collegiale della Commissione

La produzione scientifica della candidata mette in luce indubitabili caratteri di rigore metodologico ed originalità, presentando una trama argomentativa solida e al contempo chiara. La candidata ha una qualificata esperienza di ricerca – anche con compiti di organizzazione o direzione – e le sue attività didattiche in ambito universitario risultano corpose e variegate coprendo l'area della politica sociale e in particolare anche del servizio sociale. La continuità temporale della sua produzione è altrettanto apprezzabile. Intensa è stata la sua attività accademica assumendo la responsabilità scientifica in diversi progetti di ricerca su bandi competitivi.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo della candidata appare molto buono.

Candidata Marilena DELLAVALLE

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro e in particolare, quanto segue.

Notizie biografiche

La candidata Marilena Dellavalle è attualmente ricercatrice TI nel settore scientifico disciplinare SPS/07 e professore aggregato presso l'Università di Torino. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1 (tornata 2016-2018, terzo quadrimestre).

La candidata ha svolto attività di ricerca – sia come componente sia come coordinatrice del gruppo di lavoro – nell'ambito di un buon numero di progetti di rilievo locale, nazionale e internazionale. E' intervenuta in convegni e seminari di rilievo nazionale e internazionale (dal 2015 ad oggi ne sono segnalati 14), svolgendo anche attività di coordinamento di sezioni dei lavori.

La candidata è attualmente membro del consiglio direttivo della "Società per la Storia del Servizio sociale" ed è stata componente del consiglio direttivo della Società italiana di Servizio sociale. E' componente del consejo editorial della "Revista Cuadernos de Trabajo Social" della Universidad Complutense de Madrid, dell'editorial team della collana di working paper "Osservatorio M.U.S.I.C." della Università di Torino e del comitato scientifico de "La Rivista di Servizio sociale". Nell'ambito della mobilità del Programma Erasmus, la candidata è stata visiting presso la Universidad de Alicante e presso l'Institut Supérieur des Sciences Humaines Appliquées di Mons.

La produzione scientifica della candidata Marilena Dellavalle consta complessivamente di 54 pubblicazioni e risulta così articolata: 3 monografie (1 a firma unica e 2 a firma congiunta), 25 articoli su rivista (17 a firma unica e 8 a firma congiunta) e 26 contributi in volume (14 a firma unica e 12 a firma congiunta). Le aree di interesse scientifico si collocano essenzialmente nell'ambito del servizio sociale (con particolare attenzione alla storia, ai processi formativi e alla pratica professionale).

Attività didattica universitaria

La candidata Marilena Dellavalle è attualmente titolare degli insegnamenti di "Principi e fondamenti del servizio sociale" e di "Servizi sociali e famiglie" presso l'Università di Torino, dove è inoltre docente del laboratorio di "Guida al tirocinio". In passato ha ricoperto altri incarichi di insegnamento – anche come docente a contratto – presso la stessa Università ("Servizio sociale e innovazione professionale", "Metodi e tecniche del servizio sociale").

La candidata ha svolto attività di docenza nel dottorato di ricerca in "Pedagogia e servizio sociale" della Università di Roma Tre.

Lavori scientifici presentati

La candidata Marilena Dellavalle presenta 12 lavori che nel dettaglio risultano essere: 1 monografia a firma unica e 1 monografia a firma congiunta; 4 articoli su rivista a firma unica e 1 a firma congiunta; 4 contributi in volume a firma unica e 1 a firma congiunta.

1. Dellavalle M., Rocca V., *Experimenting with professional innovation through practice learning*, in "European Journal of Social Work", 2018
2. Dellavalle M., Cellini G., *Il servizio sociale di fronte alle politiche neoliberiste e al managerialismo*, in "La Rivista delle Politiche Sociali", 1, 2017, pp.55-66
3. Dellavalle M., *Managerialismo e servizio sociale: uno sguardo diacronico*, in Tousijn W. e Dellavalle M. (a cura di), Logica professionale e logica manageriale. Una ricerca sulle professioni sociali, Bologna, Il Mulino, 2017, pp. 187-235
4. Dellavalle M., Cellini G., *Il processo di aiuto del servizio sociale. Prospettive metodologiche*, Torino, Giappichelli, 2015
5. Dellavalle M., *La ricerca nel percorso evolutivo del servizio sociale*, in Albano R e Dellavalle M. (a cura di), Metodologia della ricerca e servizio sociale, Torino, Giappichelli, 2015 pp.103-133
6. Dellavalle M., *Flashback: tracce di storia del servizio sociale di comunità in Italia*, in Allegri E., Il servizio sociale di comunità, Roma, Carocci, 2015, pp.73-85
7. Dellavalle M., *Formare il futuro assistente sociale. Una riflessione sul tirocinio professionale*, in Albano R. e Dellavalle M. (a cura di), Organizzare il servizio sociale, Milano, FrancoAngeli 2013, pp.125-154
8. Dellavalle M., Palmisano S., *Il servizio sociale: la doppia appartenenza della professione tra paradossi, conflitti e sfide*, in Albano R e Dellavalle M. (a cura di), Organizzare il servizio sociale. Nodi interpretativi e strumenti di analisi per gli assistenti sociali, Milano, FrancoAngeli, 2013, pp. 155-184
9. Dellavalle M., *Valutare e sostenere la genitorialità in contesti interculturali: la prospettiva del servizio sociale*, in "Minori Giustizia", 2, 2012, pp.71-79
10. Dellavalle M., *Il tirocinio nella formazione al servizio sociale. Un modello di apprendimento dall'esperienza*, Roma, Carocci, 2011
11. Dellavalle M., *Madri e matrici del servizio sociale: Mary E. Richmond*, in "La Rivista di Servizio Sociale", 1, 2011, pp.51-70
12. Dellavalle M., *L'etica dei diritti umani nel Servizio sociale*, in "Rassegna di Servizio Sociale", 4, 2010, pp.31-46

Giudizio individuale del commissario Luca Diotallevi

Le tematiche che caratterizzano il campo degli studi della candidata appaiono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare della procedura in corso. Le aree di interesse su cui insistono le pubblicazioni presentate rientrano nell'ambito degli studi sul servizio sociale e riguardano in particolare questioni di carattere storico, aspetti relativi ai processi formativi/trasformativi della professione e temi di natura metodologica. La produzione scientifica presenta una apprezzabile continuità temporale e una buona collocazione editoriale.

Le monografie del 2011 e del 2015 si propongono come lavori di buona qualità, di natura principalmente descrittiva ma ben organizzati. I saggi su *Il servizio sociale: la doppia appartenenza della professione tra paradossi, conflitti e sfide* e *La ricerca nel percorso evolutivo del servizio sociale* ripercorrono i processi di sviluppo della teoria e della pratica del servizio sociale nel quadro nazionale. Lo scritto *Il servizio sociale di fronte alle politiche neoliberiste e al managerialismo* discute appropriatamente temi di grande rilievo.

La candidata ha una buona esperienza di ricerca del tutto interna alla prassi professionale e la sua attività didattica in ambito universitario risulta qualificata e centrata sull'area del servizio sociale.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo di studiosa e di docente della candidata appare buono.

Giudizio individuale del commissario Paolo Zurla

La parte prevalente della produzione scientifica si concentra su tematiche proprie del servizio sociale, sia dal punto di vista manualistico (*Il tirocinio nella formazione al servizio sociale. Un modello di apprendimento dall'esperienza* 2011) sia in riferimento a specifici aspetti della storia e del consolidamento del servizio sociale stesso (*La ricerca nel percorso evolutivo del servizio sociale* 2015 e *Flashback: tracce di storia del servizio sociale di comunità in Italia* 2015) sia ancora in relazione alle problematiche formative della medesima figura professionale (*Formare il futuro assistente sociale. Una riflessione sul tirocinio professionale* 2013). Nel complesso i lavori mostrano apprezzabile continuità e chiarezza, con una consistente capacità argomentativa e un robusto apparato teorico-concettuale tratto dalla più consolidata letteratura di riferimento.

L'esperienza di ricerca della candidata è interessante ed è da ricondursi per intero ai circuiti classici dell'ambito professionale. La sua attività didattica risulta collocata nell'ambito delle discipline del servizio sociale e svolta soprattutto all'interno del suo ateneo di incardinamento (Torino) e di un altro ateneo (Roma Tre).

Complessivamente il curriculum, i titoli scientifici e didattici e le pubblicazioni mettono di fronte ad un profilo della candidata più che buono.

Giudizio individuale del commissario Fabio Folgheraiter

La produzione scientifica della candidata si colloca pienamente nel settore scientifico disciplinare SPS/07. In riferimento al presente concorso rileva una consistente esperienza professionale nel servizio sociale di base. L'analisi della produzione scientifica evidenzia una quasi esclusiva attenzione al campo disciplinare del servizio sociale, con particolare riferimento alla storia della professione e agli aspetti formativi (apprendimento sul campo). Lo studio di tematiche attinenti le politiche sociali (ad esempio il neoliberismo) è condotto con riferimento specifico alle pratiche professionali di campo. A fronte della sicura padronanza dei temi convenzionali di *social work*, si rileva una conoscenza non esaustiva della bibliografia internazionale di riferimento. La collocazione editoriale delle pubblicazioni scientifiche presentate è buona e, a parte qualche significativa eccezione, riconducibile all'area italiana. Il profilo complessivo della candidata appare più che discreto.

Giudizio collegiale della Commissione

La parte prevalente della produzione scientifica si concentra su tematiche proprie del servizio sociale, sia in riferimento a specifici aspetti della storia del servizio sociale e del suo consolidamento sia in relazione alle problematiche formative della relativa figura professionale. La candidata ha una buona esperienza di ricerca molto connessa alla prassi professionale. La sua attività didattica in ambito universitario risulta qualificata e centrata sull'area del servizio sociale.

La candidata presenta una sicura padronanza dei temi del *social work* così come si sono consolidati convenzionalmente. La collocazione editoriale delle pubblicazioni scientifiche presentate è buona e, a parte qualche significativa eccezione, riconducibile all'area italiana.

Tenuto conto del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate il profilo della candidata appare buono.